

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1436

Asta pubblica per la dismissione quota azionaria della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. detenuta dalla Regione Puglia. Presa d'atto gara deserta. Indirizzi per la dismissione totalitaria della partecipazione.

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente Vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Segretario generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è azionista della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. con una quota azionaria del 50,4876%. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2121/2014 aveva disposto la dismissione della partecipazione detenuta dalla Regione Puglia nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. in ottemperanza dell'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013 e s.m.i., demandando all'allora Servizio Controlli l'adozione dei provvedimenti per l'espletamento di apposita procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di soggetto qualificato cui conferire incarico per la valutazione della quota azionaria e successivamente per l'espletamento di ulteriore procedura ad evidenza pubblica per perfezionare la dismissione della partecipazione detenuta dalla Regione. In ottemperanza alla DGR n. 2121/2014, l'allora Servizio Controlli ha adottato la Determina Dirigenziale (DD) n. 34/2014 con la quale, preso atto della valutazione della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. effettuata dalla società incaricata AANEXT s.r.l. ha ritenuto opportuno, preliminarmente all'espletamento dell'asta pubblica per la cessione della quota in possesso della Regione Puglia in Terme di Santa Cesarea S.p.A., pubblicare un avviso pubblico al fine di acquisire e valutare manifestazioni di interesse da parte di soggetti giuridici interessati all'acquisto della quota di che trattasi, prevedendo un prezzo a base d'asta pari a euro 17.040.375,00. La DD n. 34/2014, sopra citata, dà atto che:

- l'Avviso a manifestare interesse non costituisce un invito ad offrire, né un offerta al pubblico ex art. 1336 c.c., né una sollecitazione del pubblico risparmio ex artt. 94 e ss. Del D.lgs. n. 58/98.
- con successivo provvedimento del Servizio Controlli sarà nominata la Commissione giudicatrice che procederà alla verifica e valutazione delle istanze pervenute, con successivi provvedimenti da parte del dirigente del Servizio Controlli, conformemente a quanto stabilito con DGR n. 2121/2014, si procederà all'espletamento dell'asta pubblica finalizzata alla cessione della quota azionaria di che trattasi.

L'invito a manifestare interesse veniva pubblicato sul B.U.R.P. n. 2 del 08 gennaio 2015 e ad esito di detta procedura, entro i termini è pervenuta un'unica manifestazione di interesse, acquisita agli atti dall'allora Sezione Controlli.

Successivamente, Con DGR n. 1875 del 19/10/2015, il socio Regione Puglia, anche sulla base di un parere tecnico-giuridico formulato da un esperto all'uopo officiato, sollecitato dalla Terme di Santa Cesarea S.p.A. a chiarire la portata del comma 569 bis introdotto, sul testo dell'art. 1 legge n. 147 del 2013, dall'art. 7, comma 8 bis, legge n. 125 del 2015, deliberava di aderire al percorso teso alla separazione tra proprietà dell'aziende gestione della stessa, stabilendo un periodo non superiore a mesi sei per la definizione operativa del percorso e per la relativa implementazione, rinviando a successivi provvedimenti le decisioni in merito al mantenimento della quota di controllo detenuta nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A..

Considerato il variato contesto normativo, con DD n. 28/2015, l'allora Sezione Controlli, ravvisando motivi di autotutela, procedeva alla revoca dell'atto dirigenziale n. 34/2014 con il quale era stata disposta la procedura di evidenza pubblica per la manifestazione di interesse di che trattasi, trattasi dando atto che:

- l'attuale contesto normativo e la conseguente adozione della DGR 1875/2015, comportano una modifica sostanziale ed un superamento degli indirizzi e delle determinazioni assunte dal governo regionale con DGR n. 2121/2014 e dei conseguenti atti;
- il punto 4 dell'Avviso a Manifestazioni di interesse approvato con Determina Dirigenziale n. 34/2014

e pubblicato sul BURP n. 2/2015 recita testualmente che “la pubblicazione del presente invito e la ricezione della manifestazione di interesse non comportano alcun obbligo della Regione Puglia di ammissione alla procedura e/o di avvio di trattative e/o alcun altro impegno nei confronti dei soggetti interessati all’acquisto. La Regione Puglia si riserva la facoltà, qualunque sia il grado di avanzamento della presente procedura, di sospendere, interrompere o modificare la medesima, senza che per ciò gli interessati all’acquisto possano avanzare alcuna pretesa” e che nello Schema di manifestazione di interesse da prodursi da parte dei soggetti interessati è esplicitamente prevista la conoscenza e l’accettazione di tutte le condizioni contenute nell’Avviso a Manifestare interesse.

Successivamente con deliberazione n. 42 del 31 gennaio 2017, la Giunta Regionale preso atto che:

- con Decisione n. 134/2016/PARI del 12 luglio 2016, relativa al Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2015, la Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti ha deliberato di ritenere che *“l’Ente, alla luce della situazione economica e patrimoniale della società Terme di Santa Cesarea S.p.A., debba attentamente valutare la propria partecipazione nella società sia con riferimento all’individuazione delle finalità istituzionali della partecipazione sia mediante l’accertamento del parametro dell’indispensabilità della partecipazione per il perseguimento dei predetti fini istituzionali”*;
- Il Decreto Legislativo 175/2016 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” all’art. 4 comma 1*, ha ribadito che *“le amministrazioni pubbliche non possono direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*;
- Il Comune di Santa Cesarea aveva manifestato la volontà di acquistare il pacchetto azionario della Regione Puglia;

disponeva la *“sospensione del percorso teso alla separazione tra proprietà e gestione dell’azienda della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A.”*.

In tale contesto è stato notificato alla Regione Puglia, ricorso al TAR di Lecce, avverso la DGR 1875/2015 da parte del Raggruppamento di imprese tra Edilcostruzioni S.r.l., Iniziative Turistiche Immobiliari Salentine Srl e Alberghiera Turistica Termale Srl, che aveva presentato manifestazione di interesse all’acquisizione delle quote azionarie detenute dalla Regione Puglia a seguito dell’Avviso Pubblicato sul B.U.R.P. n. 2/2015, in esecuzione alla DGR n. 2121/2014. Il Tar Lecce Sez. II, con Sentenza n. 1217/2017 Reg.Prov.Coll. ha accolto il ricorso r.g. n. 3167 del 2015, proposto d Edilcostruzioni S.r.l., Iniziative Turistiche Immobiliari Salentine S.r.l. e Alberghiera Turistica Termale S.r.l., contro la Regione Puglia, per l’annullamento della deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1875 del 19 ottobre 2015, nella parte in cui la Regione ha aderito al percorso teso alla separazione tra proprietà dell’azienda Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. e gestione della stessa, contravvenendo a quanto deliberato con atto n. 2121 del 14 ottobre 2014 e con gli atti conseguenti adottati, e per l’annullamento della determinazione dirigenziale della Regione Puglia n. 28 del 18 dicembre 2015.

Con PEC del 18 luglio 2017 le società Edilcostruzioni S.r.l., Iniziative Turistiche Immobiliari Salentine S.r.l. e Alberghiera Turistica Termale Srl, rappresentate dall’Avv. Luigi Quinto, invitano e diffidano la Regione Puglia a dare esecuzione alla sentenza del TAR di Lecce Sez. II n. 1217/2017 e a riprendere e concludere il percorso di alienazione della sua quota di partecipazione avviato con la determina dirigenziale n. 34 del 29 dicembre 2014 dell’allora Servizio Controlli.

Con Deliberazione n. 1473 del 25 settembre 2017, la Giunta regionale ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Puglia (art.1 c. 612, L.190/2014) Aggiornamento ex art. 24 del D.lgs. 175/2016*, laddove è previsto che la Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del d.lgs. 175/2016, non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell’Ente Regione ed ha altresì registrato perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (dell’art. 20 comma 2 lettera e) del D.lgs. 175/2015) e che pertanto ricorrendo i presupposti per dismettere

la partecipazione in oggetto ne delibera la cessione mediante procedura di evidenza pubblica, da concludersi entro il 30 agosto 2018.

Con successiva deliberazione n. 1898 del 17 novembre 2017 la Giunta regionale ha revocato la DGR n. 1875 del 19 ottobre 2015 nella parte in cui, punto 3) del dispositivo, la Regione ha aderito al percorso teso alla separazione tra proprietà dell'azienda Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. e gestione della stessa ed ha demandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, l'adozione, dei successivi provvedimenti necessari per la prosecuzione della procedura di dismissione dell'intera quota azionaria di partecipazione nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. detenuta dalla Regione Puglia, mediante asta pubblica nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione di cui all'art. 10 del D.lgs. 175/2016, da aggiudicare esclusivamente sulla base del criterio del maggior prezzo rispetto all'importo di euro 17.040.375, fermo restando il diritto di prelazione degli azionisti da esercitarsi nei modi e nei termini previsti dall'art. 5 dello Statuto Sociale.

In esecuzione alla DGR n. 1898/2017 la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha adottato la Determinazione Dirigenziale n. 72 del 27 dicembre 2017 con la quale ha approvato gli atti relativi all'espletamento dell'Asta pubblica per la dismissione dell'intera quota azionaria di partecipazione nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. con un prezzo a base d'asta di euro 17.040.375,00 e criterio di aggiudicazione offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo a base d'asta.

Il relativo Bando di Asta Pubblica è stato pubblicato integralmente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Speciale Contratti Pubblici n. 57 del 18 maggio 2018 e sul sito istituzionale, nonché per estratto sui quotidiani Il Sole 24 Ore, ItaliaOggi, La Gazzetta del Mezzogiorno e Nuovo Quotidiano di Puglia in data 24.05.2018.

Si da atto che entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte, spirato il 2 luglio 2018, non è stata presentata alcuna offerta al riguardo e l'Asta pubblica per la cessione della totalità della quota posseduta dalla Regione Puglia nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. è stata dichiarata deserta come da relativo Verbale del 9 luglio 2018.

Avverso la DGR n. 1898/2017, il Raggruppamento di imprese tra Edilcostruzioni S.r.l., Iniziative Turistiche Immobiliari Salentine S.r.l. e Alberghiera Turistica Termale S.r.l. ha presentato ricorso n. 114/2018 al TAR di Lecce, per l'annullamento della deliberazione, sostenendo che il Giudice Amministrativo, accogliendo il Ricorso R.G. n. 3167 del 2015, di cui sopra detto, avrebbe riconosciuto l'interesse sotteso all'impugnativa che era quello di riprendere la procedura di dismissione delle quote societarie possedute dalla Regione e di riprenderla dalla Manifestazione di interesse. Nell'ambito dello stesso giudizio il Raggruppamento temporaneo ha presentato ricorso con motivi aggiunti, per l'annullamento del provvedimento con il quale la Regione Puglia ha indetto l'asta pubblica per la cessione dell'intera quota di partecipazione al capitale sociale detenuta nella società Terme di Santa Cesarea S.p.A., provvedimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Speciale Contratti Pubblici n. 57 del 18.05.2018. Allo stato, il giudizio risulta pendente in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione.

Considerato l'infruttuoso esito della procedura di Asta Pubblica di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 72 del 27 dicembre 2017, regolarmente svoltasi, e il persistere dell'unico interesse acquisito da un Raggruppamento di imprese, in ragione della procedura conseguente alla DD n. 34/2014, all'acquisto della partecipazione della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. e tenuto conto del preminente interesse della Regione Puglia di dismettere la partecipazione in oggetto entro i termini previsti nel *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Puglia (art.1 c. 612, L.190/2014) Aggiornamento ex art. 24 del D.lgs. 175/2016*, approvato con Deliberazione n. 1473 del 25 settembre 2017, in ossequio alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 175/2016, si propone di valutare il riesame della manifestazione di interesse presentato dal Raggruppamento di imprese tra Edilcostruzioni S.r.l, Iniziative Turistiche Immobiliari Salentine S.r.l. e Alberghiera Turistica Termale S.r.l., fermo restando il diritto di prelazione spettante agli altri azionisti ai sensi dell'art. 5 dello Statuto della Società.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della LR. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La successiva attuazione della presente deliberazione, in relazione all'effettivo perfezionamento delle procedure di dismissione delle partecipazioni, comporterà entrate da introitare al capitolo di bilancio 5010100 "Entrate da dismissioni societarie".

Con successivi atti dirigenziali la Sezione Raccordo al Sistema Regionale provvederà all'accertamento contabile nell'esercizio finanziario di competenza.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

1. prendere atto che l'asta pubblica per la dismissione dell'intera quota azionaria di partecipazione nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 72 del 27 dicembre 2017 della Sezione Raccordo al Sistema Regionale è andata deserta, giusta verbale in data 9 luglio 2018;
2. approvare la proposta formulata in narrativa e demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale - in ordine al riesame della manifestazione di interesse presentata dal Raggruppamento di imprese tra Edilcostruzioni S.r.l., Iniziative Turistiche Immobiliari Salentine S.r.l. e Alberghiera Turistica Termale S.r.l. per l'acquisto della partecipazione azionaria detenuta dalla Regione Puglia nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. - l'adozione, dei conseguenti provvedimenti necessari per la dismissione, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione di cui all'art. 10 del D.lgs. 175/2016, da aggiudicare esclusivamente sulla base del criterio del maggior prezzo rispetto all'importo di euro 17.040.375, fermo restando il diritto di prelazione degli azionisti da esercitarsi nei modi e nei termini previsti dall'art. 5 dello Statuto Sociale;
3. notificare il presente atto, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alle raggruppande società Edilcostruzioni S.r.l., Iniziative Turistiche Immobiliari Salentine S.r.l. e Alberghiera Turistica Termale S.r.l. per il tramite dell'Avv. Luigi Quinto, alla Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. e agli altri azionisti;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO